

AMIANTO:

WEBINAR UNITARIO CGIL CISL UIL

12-14 APRILE 2021



Antonio Ceglia UIL Nazionale

*Servizio Contrattazione Privata, Rappresentanza,
Politiche Settoriali e Ambiente*

AMIANTO: Azione Sindacale Unitaria, a che punto siamo?

- Iniziativa Unitaria (CGIL-CISL-UIL) il 05 settembre 2018.

Le nostre richieste condivise:

- 1) La riforma del F.V.A.
- 2) Aspetti previdenziali (Siamo in presenza di un significativo contenzioso legale che i diversi interventi disarticolati del legislatore hanno reso sempre più complesso, iniquo e multiforme. A parità di esposizione ci vuole parità di trattamento e riaprire termini per riconoscimento);
- 3) Area Salute (prevenzione);
- 4) Area Ambiente (macro area bonifiche).

AMIANTO: PROBLEMA IRRISOLTO (1)

- Dalla 257/92 oltre 400 riferimenti in materia (tra atti normativi regionali);
- Europa circa 15 mila morti/anno di malattie asbesto-correlate (amianto responsabile di circa metà di tutti decessi);
- Circa 7000 gli edifici pubblici e privati bonificati su un totale di 370 mila nei quali ci sono tracce di amianto;
- 2000 scuole con coperture eternit = 342.000 ragazzi rischio.

AMIANTO: PROBLEMA IRRISOLTO (2)

- Allarme ISPRA: esportazione Amianto in Germania;
- Parlamento europeo richiede lo smaltimento definitivo 2028;
- Tubazioni MCA hanno più di 30 anni (danno economico cittadini);
- Approvazione del Piano Nazionale Amianto fermo al 2013.

DOCUMENTO UNITARIO

- Incontro con i Presidenti Antonio Decaro (ANCI) e Stefano Bonaccini (Stato Regioni) il 4 e 5 novembre 2018;
- Presidi 6-7-8 novembre 2018.

LIBERIAMO I NOSTRI TERRITORI DALL'AMIANTO

RENDIAMO SICURO IL NOSTRO FUTURO

- L'Italia è stato il maggior produttore di amianto in Europa dopo la Russia e il maggior utilizzatore.
- Sono trascorsi ben ventisei anni da quando in Italia l'amianto è stato definitivamente messo al bando con la legge n. 257 del 1992, che vieta l'estrazione, l'importazione, il commercio e l'esportazione di tutti i materiali contenenti amianto.
- L'amianto continua però ad uccidere. La stima per difetto delle vittime per neoplasie dovute all'amianto è di **4.000 decessi all'anno**, con una crescita significativa delle vittime civili, semplici cittadini, che non necessariamente hanno avuto una vita lavorativa di esposizione all'amianto, ma che hanno vissuto in abitazioni con presenza di amianto, che hanno svolto la loro attività in ambienti e quartieri prossimi a siti con presenza significativa di amianto.
- Situazioni particolarmente critiche sono presenti in molti Comuni, dove erano attive fabbriche di cemento amianto, quali Casale Monferrato e Broni e nei comuni delle grandi aree industriali come Genova, La Spezia, Trieste, Napoli e Taranto.
- L'amianto è ancora presente in maniera diffusa su tutto il territorio nazionale: preoccupa in modo particolare la presenza significativa di amianto in circa 500 luoghi pubblici (scuole, ospedali, caserme, ecc.) di massima priorità per la presenza di amianto friabile, cioè con certezza di rilascio di fibre.
- Oltre il 60% dell'amianto bonificato, dopo essere stato rimosso dagli edifici viene portato all'estero.
- Le coperture in cemento amianto presenti oggi sono fonti di rischio per la salute pubblica, data per la loro vetustà e per il loro stato di usura possono determinare il rilascio di fibre di amianto nell'atmosfera, con effetti altamente nocivi e mortali.
- Oltre allo stato di necessità e urgenza ambientale e sanitaria, la inderogabile e sicura rimozione e bonifica dell'amianto rappresenta anche un'occasione per la ripresa dell'occupazione in un settore particolarmente in crisi, come quello dell'edilizia.
- Il Piano di lavoro e delle decisioni del Documento della Conferenza Unificata Stato, Regioni e Autonomie locali del 5 maggio 2016 deve ancora realizzare la piena partecipazione di tutti i Ministeri e deve ancora essere dotato delle minime risorse finanziarie necessarie per la messa in opera delle azioni individuate nella terza conferenza governativa del mese di novembre del 2017. Si evidenzia in particolare la necessità di precisare e definire le risorse per le tre specifiche macroaree dei settori di intervento: una parte sanitaria, una parte ambientale e una parte di tutela previdenziale e solidarietà sociale.

Per queste ragioni, ANCI e Cgil Cisl Uil insieme

CHIEDONO DA SUBITO AL GOVERNO L'IMMEDIATA OPERATIVITÀ DEL PIANO NAZIONALE AMIANTO,
CON INTERVENTI URGENTI SULLA BONIFICA E SUGLI ASPETTI SANITARI E DI TUTELA SOCIALE

LE NOSTRE 10 PRIORITÀ

1. RENDERE CERTE E DEFINITE LE RISORSE DISPONIBILI PER LE BONIFICHE PUBBLICHE E PRIVATE
2. INIZIARE DA SCUOLE E OSPEDALI LE BONIFICHE NELLE STRUTTURE PUBBLICHE CON MISURE FINALIZZATE E UNA COORDINAMENTO A LIVELLO CENTRALE (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO). VINCOLO "AMIANTO FREE" PER TUTTI GLI INTERVENTI E PROGRAMMI PUBBLICI PRESENTI E FUTURI. MESSA IN SICUREZZA, BONIFICA O CERTIFICAZIONE PER GLI EDIFICI PRIVATI OLTRE UNA DETERMINATA SOGLIA DI VETUSTÀ
3. REALIZZARE ACCORDI INTERISTITUZIONALI PER COLMARE LA CARENZA DI IMPIANTI E INFRASTRUTTURE PER LA RICEZIONE E LO SMALTIMENTO DELL'AMIANTO
4. QUALIFICARE LE IMPRESE E LE PROFESSIONALITÀ DEL SETTORE PER GARANTIRE SICUREZZA E RIDUZIONE DEI COSTI DELLE OPERAZIONI, ATTRAVERSO INTESA CON LE PARTI SOCIALI PER TRASPARENZA E CONTENIMENTO DEI PREZZI
5. DETERMINARE LA DEDUCIBILITÀ FISCALE AL 100% DELLE SPESE SOSTENUTE PER LE ATTIVITÀ DI BONIFICA IN QUATTRO ANNI DI RECUPERO FISCALE.
6. DEFINIRE UN ACCORDO COL SISTEMA BANCARIO PER UNA APPOSITA LINEA DI SUPPORTO FINANZIARIO PER L'INSIEME DELLE OPERAZIONI ATTINENTI LA BONIFICA
7. REALIZZARE UN FONDO PER I NON ABBIENTI E GLI INTERVENTI IN DANNO A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA ALIMENTATO DALLA QUOTA DEI PROVENTI DERIVANTI DAL GETTITO IVA DELLE OPERAZIONI DI BONIFICA A DISPOSIZIONE DEGLI ENTI LOCALI
8. COORDINARE E DARE CERTEZZA DI CONTINUITÀ AGLI INTERVENTI DI SORVEGLIANZA SANITARIA ATTIVA, CENTRI DI CURA SPECIALISTI E RICERCA CLINICA DELLE CURE
9. MIGLIORARE LE PRESTAZIONI DEL FONDO PER LE VITTIME DELL'AMIANTO (FVA) GARANTENDO UN ADEGUATO INDENNIZZO ECONOMICO E LA TEMPESTIVITÀ E REGOLARITÀ DELLE PRESTAZIONI. GARANTIRE PARITÀ DI TRATTAMENTI PREVIDENZIALI A PARITÀ DI ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO E FACILITARE L'ACCESSO AL PENSIONAMENTO PER LE PERSONE CON DIAGNOSI DI MESOTELIOMA
10. POTENZIARE LE STRUTTURE TECNICO ISTITUZIONALI : LE ASL E IL SNPA (SISTEMA NAZIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE), DELLE AGENZIE AMBIENTALI NAZIONALE E REGIONALI, ISPRA E ARPA, PER GARANTIRE I SERVIZI AGLI ENTI LOCALI, AI CITTADINI E ALLE IMPRESE IN TUTTE LE PROCEDURE CHE ACCOMPAGNANO LE ATTIVITÀ DI BONIFICA A PARTIRE DA UN SISTEMA INFORMATIVO STRUTTURATO ED EFFICIENTE SU TUTTE LE PROBLEMATICHE DELL'AMIANTO.

I Passi (indietro) dell'EX Ministro dell'Ambiente Sergio Costa

- Appena insediato vengono congelate le funzioni e le attività del Tavolo interministeriale Amianto (Accordo 66/CU del 05-05-2016);
- 27 marzo 2019 creato un nuovo gruppo di lavoro guidato dal Presidente Guariniello;
- Il 27 aprile 2020 veniamo ricevuti dal Presidente Guariniello (consegna documento unitario);
- Il 13 febbraio 2020: CGIL CISL UIL chiediamo un incontro all'ex Ministro Francesco Boccia (veniamo ricevuti il 2 luglio 2020, consegna documento unitario);
- Vengono stanziati 385 milioni di euro per la bonifica dell'amianto negli edifici pubblici.

Attività di sensibilizzazione e informazione in collaborazione con le Associazioni delle Vittime dell'Amianto

- 19 Ottobre 2020: Richiesta di proroga del contributo UNA TANTUM a favore dei malati di mesotelioma NON PROFESSIONALI (CGIL, CISL, UIL, AFEVA, AIEA, Mai più Amianto, CNA);
- 23 Ottobre 2020: Chiediamo di rilanciare attività mirate e coordinate sul territorio insieme alle associazioni;
- Legge di Bilancio 2021 – 30 dicembre 2020 N° 178 commi 356-359.

Attivo Unitario Cgil Cisl Uil

2 Marzo 2021

- Le vittime
- Area Sanità
- Aspetti previdenziali
- Il Fondo Vittime Amianto
- Area Ambiente (ruolo di ANCI – REGIONI)
- Proseguire la condivisione di Piattaforme Unitarie Regionali
- Attività di Vigilanza degli RLS e dei RLST

Area Ambiente: Questioni Ambientali

- Estendere e rendere strutturale il super bonus (110%);
- Bandi INAIL Amianto (le domande sono tre/quattro volte superiore al numero di quelle che sono accettate dai bandi ISI. Importante conoscere le imprese escluse);
- Il Ministero dell'Ambiente dovrebbe concentrarsi sul finanziamento delle bonifiche degli immobili della pubblica amministrazione, con priorità a scuole ed ospedali assicurando un sistema omogeneo di monitoraggio sull'intero territorio nazionale (coinvolgimento OO.SS).

I rischi legati a questi materiali, pur molto inferiori rispetto al passato, sono tuttora presenti. È il caso dei lavoratori, talvolta inconsapevoli, addetti a ristrutturazioni e demolizioni e degli edifici in stato di abbandono o crollati a seguito di terremoti, calamità naturali, cedimenti strutturali, incendi.

Fine della presentazione.

Grazie!

Antonio Ceglia

**Servizio Contrattazione Privata, Rappresentanza,
Politiche Settoriali e Ambiente**

UIL Confederale

Via Lucullo, 6 - 00187 Roma

a.cegla@uil.it